

Basilica di san Simpliciano – Lectio di Quaresima 2023

Gesù maestro di preghiera secondo Luca

3. La parabola dell'amico importuno

R- *L'anima mia ha sete del Dio vivente: quando vedrò il suo volto?*

- | | |
|---|---|
| 1. Come una cerva anela
ai corsi delle acque,
così la mia anima anela
a te, o Dio. | 2. La mia anima ha sete di Dio,
del Dio vivente.
Quando verrò e vedrò
il volto di Dio? |
|---|---|

Preghiamo – Signore Gesù Cristo, che allora hai acceso nei tuoi discepoli il desiderio di pregare attraverso la testimonianza della tua stessa preghiera, volgi il tuo sguardo anche a noi qui raccolti nel desiderio di partecipare alla tua preghiera, e fatti dono del tuo Spirito perché possiamo entrare nella verità delle tue parole. Lo chiediamo a Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli

1 *Dal vangelo di Luca* 21, 29-36

E disse loro una parabola: «Guardate il fico e tutte le piante; quando già germogliano, guardandoli capite da voi stessi che ormai l'estate è vicina. Così pure, quando voi vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino. In verità vi dico: non passerà questa generazione finché tutto ciò sia avvenuto. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». Parola del Signore

Dal libro di Giobbe 30, 20-31

Io grido a te, ma tu non mi rispondi,
insisto, ma tu non mi dai retta.
Tu sei un duro avversario verso di me
e con la forza delle tue mani mi perseguiti;
mi sollevi e mi poni a cavallo del vento
e mi fai sbalottare dalla bufera.
So bene che mi conduci alla morte,
alla casa dove si riunisce ogni vivente.
Ma qui nessuno tende la mano alla preghiera,

né per la sua sventura invoca aiuto.

Non ho pianto io forse con chi aveva i giorni duri
e non mi sono afflitto per l'indigente?

Eppure aspettavo il bene ed è venuto il male,
aspettavo la luce ed è venuto il buio.

Le mie viscere ribollono senza posa
e giorni d'affanno mi assalgono.

Avanzo con il volto scuro, senza conforto,
nell'assemblea mi alzo per invocare aiuto.

Sono divenuto fratello degli sciacalli
e compagno degli struzzi.

La mia pelle si è annerita, mi si stacca
e le mie ossa bruciano dall'arsura.

La mia cetra serve per lamenti

e il mio flauto per la voce di chi piange. Parola di Dio

Antifona (Sal 21, 2-12.20-26) ***Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?***

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Tu sei lontano dalla mia salvezza):

sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora,
tu, lode di Israele.

In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

«Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

Al mio nascere tu mi hai raccolto,
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina

e nessuno mi aiuta.
 Ma tu, Signore, non stare lontano,
 mia forza, accorri in mio aiuto.
 Scampami dalla spada,
 dalle unghie del cane la mia vita.
 Salvami dalla bocca del leone
 e dalle corna dei bufali.
 Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
 ti loderò in mezzo all'assemblea.
 Lodate il Signore, voi che lo temete,
 gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
 lo tema tutta la stirpe di Israele;
 perché egli non ha disprezzato
 né sdegnato l'afflizione del misero,
 non gli ha nascosto il suo volto,
 ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.
 Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
 scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.
 I poveri mangeranno e saranno saziati,
 loderanno il Signore quanti lo cercano:
 «Viva il loro cuore per sempre».
 Gloria al Padre

Antifona - *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

2 Dal vangelo secondo Luca 11, 5-7

In quel giorno, [mentre si trovava in un luogo pregare, insegnate le parole da rivolgere al Padre], Gesù aggiunse: «Se uno di voi ha un amico e va da lui a mezzanotte a dirgli: Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da mettergli davanti; e se quegli dall'interno gli risponde: Non m'importunare, la porta è già chiusa e i miei bambini sono a letto con me, non posso alzarmi per darteli; vi dico che, se anche non si alzerà a darveli per amicizia, si alzerà a darvene quanti gliene occorrono almeno per la sua insistenza. Ebbene io vi dico: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Parola del Signore

3 Dal vangelo secondo Luca 12, 54-59

Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente,

subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto? Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada procura di accordarti con lui, perché non ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esecutore e questi ti getti in prigione. Ti assicuro, non ne uscirai finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo». Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Conoscere le parole giuste non basta a rendere possibile la preghiera; per giungere alla verità delle parole occorre pronunciarle a lungo, senza mai stancarsi; di una tale perseveranza ci renda capaci il Signore stesso, preghiamo

L'abdicazione alla preghiera trova la facile giustificazione nell'apparente silenzio di Dio; accresca Egli stesso la nostra fede in Lui, perché sappiamo esorcizzare questo silenzio mediante l'insistenza, preghiamo

I discepoli nell'orto non sanno vegliare, ma si addormentano per la tristezza; non consenta il Signore che alcuna tristezza e alcun ripiegamento su noi stessi interrompa la nostra vigilanza, preghiamo

L'ultimo giorno, quello del giudizio, si abatterà improvviso come un laccio su tutti coloro che abitano sulla faccia della terra quasi Dio non ci fosse; il Signore ci riscuota dalle dissipazioni e dagli affanni della vita che appesantiscono i nostri cuori, preghiamo

Faccia crescere il Padre dei cieli la nostra fiducia nella sua amicizia, perché essa ci renda capaci di vivere anche i momenti del suo silenzio come momenti provvisori, che certamente passeranno, preghiamo

Preghiamo - Facci conoscere, o Padre nostro, il pane più essenziale, di cui ha bisogno la nostra vita di ogni giorno, il dono del tuo Spirito Santo; nutriti e illuminati da quello Spirito saremo testimoni lieti del vangelo davanti ai fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Canto finale

Come una donna in grembo, mio Signore	Resto col lume acceso, mio Signore
porta la vita nuova	rendi la mia speranza
del figlio che l'è dato	più forte dell'attesa
così la terra intera se	Tu mi stai vicino
attende il tuo ritorno. (2 v.)	quel giorno ti vedrò. (2 v.)